



IL 22 MARZO 1945
PER L'ONORE E LA LIBERTÀ D'ITALIA
E PER UN MONDO MIGLIORE
CADDERO SOTTO IL PIOMBO NAZIFASCISTA
DIECI GIOVANI PARTIGIANI.

I MORTI NON SONO DIETRO A VOI
MA DAVANTI A VOI.

78° ANNIVERSARIO

- | | | |
|------------------|---------|----------------------|
| BERTOLO LUCIANO | anni 23 | di Almese (To) |
| CIMILANDO ROMOLO | anni 20 | di Torino |
| CORNA GIACOMO | anni 19 | di Villate (To) |
| D'AQUILA ANGELO | anni 23 | di Siracusa |
| DISTANI NICOLA | anni 20 | di Talsano (Ta) |
| MIGLIORE ENZO | anni 20 | di Lessolo (To) |
| PECORAINO GUIDO | anni 32 | di Cuceglio (To) |
| ROCCA PIETRO | anni 19 | di Airasca (To) |
| TUA RENATO | anni 22 | di Occhieppo S. (Vc) |
| VITTONI PIETRO | anni 17 | di Imperia |

ECCIDIO DEI DIECI MARTIRI DEL MAIOLO

22 marzo 1945 - 22 marzo 2023

I MORTI NON SONO DIETRO A VOI
MA DAVANTI A VOI



www.comune.alpignano.to.it



Comune di Alpignano



Comune di Alpignano



Comune di Alpignano



SENZA MEMORIA
NON C'È FUTURO

MERCOLEDI' 22 MARZO - ORE 10.30
VIA ARBARELLO (Villa Gianoglio)

Scoprimento lapide a ricordo dei dieci Martiri del Maiolo, restaurata dall'Associazione Nazionale Alpini gruppo di Alpignano

VENERDI' 24 MARZO - ORE 20.00
RITROVO PIAZZA PRIMO MAGGIO
(Albergo Albero Fiorito)

“VIAGGIO CON I MARTIRI DEL MAIOLO”

Camminata sul percorso della mostra dedicata ai dieci giovani:

- 1° tappa – Piazza Primo Maggio
- 2° tappa - Biblioteca Comunale (Via Matteotti 2)
- 3° tappa – Mostra Permanente della Resistenza (Via Matteotti 10)
- 4° tappa – Piazza Bellingeri
- 5° tappa – Piazza Caduti

PIAZZA CADUTI

Intervento del Sindaco, Steven Giuseppe Palmieri con la partecipazione del Comitato Comunale Resistenza e Costituzione, ICAlpignano, Comitato Genitori ICAlpignano, Consulta Giovani Alpignano

DOMENICA 26 MARZO - ORE 10.30
Via San Giacomo
(Monumento Maiolo luogo del Martirio)

COMMEMORAZIONE UFFICIALE

Deposizione corona di alloro
Rito religioso

INTERVENTI:

- Letture e riflessioni dei giovani di Alpignano
- Mauro Ribotta, Presidente ANPI Sezione Intercomunale di Alpignano
- Steven Giuseppe Palmieri, Sindaco di Alpignano

ORATORE UFFICIALE:

Barbara Berruti, Direttore Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti”

Con la partecipazione della Società Filarmonica di Alpignano

Comuni, Scuole, Associazioni sono invitate a partecipare con i Gonfaloni e le bandiere.

In caso di maltempo l'appuntamento di domenica 26 marzo, si svolgerà presso il Salone Cruto, via Matteotti 2.

L'ANTEFATTO

“.. In uno scontro a fuoco nel Comune di San Gillio il 14 Marzo 1945 venne ucciso dalle brigate nere il Comandante Partigiano alpignanese Tullio Robotti insieme ad un suo compagno. Il 17 marzo 1945 si svolse in Alpignano il funerale alla presenza di molti partigiani. Due giovani partigiani di Rivoli Vittorio Perotti e Mario Piovano, compagni del Robotti, non sentendosi sicuri di uscire dal cimitero in quanto circondato dai tedeschi, si nascosero nel sepolcreto utilizzato per la tumulazione del Comandante. Catturati dai tedeschi dietro delazione, i due giovani furono condotti nella prigione parrocchiale. I partigiani della 17ma brigata della squadra Callet, nell'ottica di salvare la vita ai due partigiani prigionieri, decisero di catturare dei tedeschi per tentare successivamente uno scambio ... tale esperienza era stata messa in atto nella vicina Collegno ed aveva dato un buon risultato ..”.

Il 19 marzo 1945 “..Verso le 20, nell'albergo dell'Albero Fiorito dove abitualmente i tedeschi passavano le serate bevendo, giocando e ballando, improvvisamente entrano due partigiani armati di fucile mitragliatore ed intimano: “Alte le mani!”.

Il Partigiano “Enrico” uno dei protagonisti dell'azione racconterà di quei concitati istanti “..il nostro Comandante sapeva come si diceva in tedesco di alzare le mani, soltanto che in quel momento lì il maresciallo, che era seduto al tavolo, proprio vicino all'entrata, di scatto si è alzato e ha cercato di disarmare il Comandante Luciano Torre detto “Cianito” e lì è successo l'inevitabile. Nell'azione muoiono un maresciallo, 3 caporali tedeschi e un sergente maggiore della repubblica, che era di passaggio.

Tratto da don Giovanni Vitrotti
“Cronistoria Alpignanese 1932-1968” editrice STIP